

BILANCI E PROSPETTIVE. L'Azienda di Castenedolo è protagonista sul mercato solo dal 2015

Dgs, una giovane sfida «che non si pone limiti»

L'obiettivo è puntato sulle lavorazioni meccaniche Business in crescita mediamente del 30 per cento Grandi e Moreschi: «Siamo piccoli, ma strutturati»

Marta Giansanti

Una nuova realtà industriale che sta facendo parlare di sé: la Dgs srl di Castenedolo, specializzata in componenti per colata e laminazione e in meccaniche di precisione guarda al futuro con ottimismo. Nata dall'incontro della famiglia Moreschi, impegnata da sempre nel settore, e Daniela Grandi, leader del gruppo Marcello Gabana Holding di Calcinato e al vertice dei cavaatori di Aib, l'azienda punta a essere il fiore all'occhiello nel comparto delle lavorazioni meccaniche.

COSTITUITA nel 2014, ha avviato la produzione l'anno successivo ed il primo utile non si è fatto attendere: nel 2017 è stato di 16 mila euro, raddoppiati nei 12 mesi seguenti. Il fatturato, invece, ha registrato una crescita costante del 30% raggiungendo lo scorso anno i 2,57 milioni di euro, con la prospettiva per il 2019 di arrivare a tre milioni. Un'intesa vincente, dunque, risultato dell'unione di know-how dei Moreschi e delle competenze manageria-



Fabio Moreschi, Daniela Grandi, Stefano e Giuseppe Moreschi

li di Daniela Grandi, che li ha portati, pochi giorni fa, a ottenere il Premio Eccellenza per le Pmi dell'Aib, nella categoria Crescita Dimensionale. «L'azienda è piccola, ma già ben strutturata a livello di produzione, budget e pianificazione. Non abbiamo intenzione di porci limiti procedendo un passo alla volta», sottolinea Giuseppe Moreschi, amministratore delegato, affiancato in azienda dal padre Fabio e dal fratello Stefano Moreschi. Nei 2000 mq di superficie dello stabilimento lavorano 20 addetti alta-

mente specializzati e giovani leve da formare. «La vera e poco sorprendente difficoltà è trovare nuove risorse. Di solito quando si parte da zero con un'azienda ci si preoccupa di conquistare il mercato. Paradossalmente abbiamo scoperto di avere il mercato ma non le figure professionali: un problema che sussiste, in particolare in questo ambito. Ora siamo alla ricerca di tre fresatori, ma non è semplice», analizza Daniela Grandi, che ha portato in Dgs non solo capitale ma anche un modello di business avanza-

to, fondato «su un progetto industriale a lungo termine, sul costante controllo di gestione, sulla pianificazione finanziaria e la continua formazione del personale. Fare impresa oggi è un'attività che richiede competenze specifiche di cui la famiglia Moreschi è portatrice - aggiunge Grandi -. L'organizzazione e la pianificazione sono elementi decisivi e consentono di fronteggiare gli sviluppi».

UN'AZIENDA 4.0 che punta alla sicurezza e alla sostenibilità: 5 reparti di lavorazione, un magazzino verticale e tablet in dotazione a ogni operaio per comunicare problemi, avanzamento dei lavori e richieste. «Un investimento sulla produttività», lo definisce Daniela Grandi: uno sforzo che, dall'inizio, si aggira sui 4 milioni di euro essenzialmente per l'acquisto e l'installazione di macchine italiane di ultima generazione, tra cui il loro «biglietto da visita»: la sala metrologica, unica realtà bresciana a utilizzarla anche conto terzi. A riferirsi alla Dgs i più grandi gruppi siderurgici: Arvedi e Sms in primis ma si guarda anche all'estero. L'export, al momento vale il 10% del fatturato. «La nostra forza - concludono i vertici - è data da prezzo, puntualità e precisione delle lavorazioni». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il gruppo

Siderurgica Invest
bene ricavi e utile n
«Pronti ad acquisiz

Un 2018 positivo per il gruppo che fa riferimento alla Siderurgica Investimenti srl, Holding delle famiglie Stabiumi e Lonati, che controlla - tra l'altro - Alfa Acciai: è leader sul mercato italiano del tondo per cemento armato.

ANCHE L'ESERCIZIO chiuso il 31 dicembre scorso, spiega una nota, è frutto di una strategia volta a consolidare la crescita dei ricavi (+19%), ad allargare il perimetro operativo a valle, a tenere i conti in ordine e generare utili: obiettivi centrati, che portano a un equilibrio economico raggiunto da tempo e consente una maggiore attenzione all'efficienza operativa e alla sostenibilità ambientale. Nonostante la scomparsa del mercato algerino, che negli anni più bui della crisi ha consentito di mantenere sufficienti livelli di operatività, e la domanda interna non sia, neppure lontanamente, tornata a livelli precrisi, il gruppo ha raggiunto nuove tappe con l'integrazione di realtà acquisite negli ultimi anni, come l'ex Stefana di Montirone e la Tecnofil di Gottolengo che ha consentito l'ingresso diretto nel settore trafile e dello zincato. Queste realtà si sommano ad Alfa Acciai, ad Acciaierie di Sicilia e Ferroberica portando il totale dei dipendenti a quota 1.157. Il costo del lavoro ha

L'Alfa Acciai a

registrato un au
77,7 milioni di e
in precedenza),
all'azzeramento
ammortizzatori
utilizzato in par
gruppo lo strum
positiva, costru
attraverso il dia
con il sindacato
maggior ricorso
nel sito di San P
determinato un
di oltre 1.500 e
lavoratore tipico
comunicato.

Il consuntivo 2
ricavi consolid
euro (il 63% in
milioni del 201
tonnellate di ac
(+4%). L'ebitda
cresciuto del 16
euro, mentre la



INVERARDI

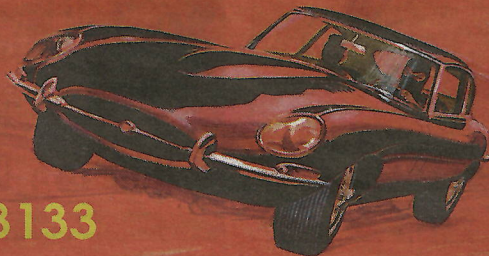
AUTORIPARAZIONI s.n.c.

CENTRO REVISIONI AUTO E MOTO

Via Cavour, 16 - Bargnano di Corzano (BS)
inverardiautoriparazionisnc@virgilio.it

PRENOTA
LA TUA REVISIONE

Tel./Fax 030 9718133



LA CONGIUNTURALE La Lombardia va in frenata Bonometti: «Autonomia»



Marco Bonometti

La produzione manifatturiera lombarda presenta una svolta negativa del dato congiunturale (-1,2%) per l'industria, mentre per l'artigianato il risultato rimane positivo seppur contenuto (+0,2%). Anche il dato tendenziale presenta lo stesso schema, negativo per l'industria (-0,9%) è



Fonderia, pulitura
e verniciatura

SICAM

2019

SALONE IN
COMPON
PER L'INDU
INTERNATI
SEMIFINISH
FOR THE FU

FIERA DI
15 - 18 OT

Lodrino (Brescia)
TELEFONO: 030 850044 - EMAIL: info



OFFICINA MECCANICA